

UN CUORE XXL

romanzo di

Sara D'Amario

(Fanucci Editore)

SCHEDA INFORMATIVA



Un Cuore XXL è un romanzo di formazione, sotto le spoglie di una commedia romantica.

Non ci sono draghi o vampiri, è una finestra sulla realtà, in cui tutti si possono riconoscere e identificare con i personaggi.

Siccome la maggior parte dei ragazzi di oggi sono già molto stimolati da internet e vari social network, che li abitua ad avere relazioni tramite lo schermo del computer, il mio intento è di parlare di una realtà fatta di rapporti diretti con gli altri.

Una realtà, però, non più violenta della vita e piena di speranza.

I due protagonisti maschili, soprannominati Gas e Zuccherò, hanno 14 anni e sono obesi. La protagonista femminile è una ragazzina misteriosa, apparentemente fredda, dagli occhi ipnotici, per questo è chiamata la Serpentessa.

Attraverso il racconto in prima persona di Zuccherò e le lettere d'amore che la Serpentessa scrive al suo fidanzato (che solo a dieci pagine dalla fine si scopre chi è...) seguiamo il loro primo anno di liceo.

Con la scrittura ho provato a far sentire la voce più segreta del cuore, quella che spesso tace ma non si spegne mai, neanche da adulti, malgrado le tante possibili vicissitudini.

I TEMI

L'AMICIZIA e LA TOLLERANZA

La grande amicizia tra Gas e Zuccherò è il cuore del romanzo, ma c'è anche quella che li lega a un gruppo di ragazzi e ragazze all'interno della loro classe: al di sopra dei vari gruppetti (ci sono quelli alla moda, i secchioni, i somari...) si forma un gruppo molto unito, a dispetto delle differenze di bravura, estrazione sociale, temperamento, bellezza...

Il duplice invito che corre lungo tutto il romanzo è di fare un passo verso l'altro, superando il pregiudizio e quindi la distanza che mettiamo con chi avvertiamo 'diverso da noi', e di lasciarci avvicinare. Scopriremo tante sensibilità, tanti cuori grandi e generosi.

L'amicizia fraterna tra Gas e Zuccherò a un certo punto si incrina: crescendo i due amici d'infanzia si allontanano, uno non accetta la trasformazione dell'altro... Zuccherò, anche se non è sempre a proprio agio nella sua pelle (come molti, adolescenti e adulti), non reagisce mai con aggressività; Gas invece, entra in una crisi adolescenziale fortissima: si ribella a tutto, alla famiglia, agli insegnanti, al suo corpo e al suo cuore che ha iniziato a battere per qualcuno... Subentrano l'incomprensione e la gelosia, nemici fondamentali dell'amicizia e dell'amore, che portano alla non condivisione... Alla fine, Gas e Zuccherò, cresciuti, cambiati, ritrovano - forse ancora più forte -, il filo rosso che li unisce da sempre, malgrado si scoprono adesso diversi l'uno dall'altro.

L'AMORE

Ci sono i primi turbamenti del cuore e del corpo, due fonti della rivoluzione di ogni adolescente. I personaggi affrontano la loro intimità nascente: dal primo bacio a "qualcosa di più" che una ragazzina del gruppo vive con un ragazzo più grande. Questo tema, delicatissimo e essenziale, è raccontato facendo attenzione a non suggerire mai pensieri o comportamenti che non siano adatti ai giovani lettori.

La Serpentessa si sente "diversa". Si rifugia in un amore immaginario, per proteggersi, raccontandoci, così, la paura che si può avere ad amare e ad essere riamati quando si è adolescenti (e anche quando si è adulti).

Maria, la mamma di Zucchero, è un esempio possibile di amore adulto, paziente, appassionato, che sa accogliere, capire... come donna e come madre. A suo modo, mostra che l'amore si costruisce.

<< (...) Sai cos'ho scoperto? Che il giornale sembra un romanzo a puntate! Si ritrovano sempre gli stessi personaggi e ogni giorno si possono seguire le loro avventure, i loro misfatti, i loro amori, i loro successi o insuccessi... Solo i protagonisti della cronaca nera cambiano, ma i delitti e le malefatte sono più o meno identici.

Più che concentrarmi sulla politica (come vorrebbe la prof) io mi perdo tra i crimini... Leggo soprattutto gli articoli su quelli passionali... Storie spaventose di amore e di sangue. Sono terrificanti, anche se poi c'è sempre qualcuno pronto a vederne il lato romantico. Io non ci trovo niente di dolce o di difendibile, anzi. Non si può obbligare nessuno ad amare, tanto meno con la forza. Penso che l'amore debba essere rispettato, anche quando finisce. Non credi, amore mio? (...)>>



LA FAMIGLIA

Dietro ognuno dei ragazzi c'è una famiglia: quella in cui i genitori sono dovuti emigrare all'estero per trovare un lavoro, quella in cui il padre è una persona chiusa e incomprensibile, quella "allargata", quella di immigrati, quella "normale" ma alle prese con la crisi economica...

Alla fine della storia i ragazzi scoprono che i loro genitori sono persone, uomini e donne, che l'amore può tessere e ricucire i legami familiari, che se non c'è armonia nella famiglia, trovare l'amore per se stessi e per gli altri è più difficile... E che anche la famiglia più strampalata, può trovare un suo equilibrio ed essere un riferimento e un vero sostegno.

<< (...) Sembra di essere tornati indietro nel tempo, vero? Le difficoltà nel lavoro e con i soldi... Anche la mia famiglia è immersa fino al collo nella realtà... Per questo mi fa star male leggere i quotidiani: mi accorgo che tutto precipita e la gente ha paura. Anch'io ho un po' paura, ma solo del presente, sono sicura che il mio futuro sarà diverso. Devo solo continuare a credere di potermelo costruire.

Il mondo a volte collassa, poi si riprende... È fatta così la vita, no? È come l'amore: a volte è appassionato, altre si addormenta, a volte finisce, poi rinasce... (...) >>

LA SCUOLA

Ho raccontato il primo anno di liceo: solitudine e rivalità ma anche grande solidarietà; amicizie nuove e forti ma anche episodi di bullismo.

Gli insegnanti sono tutti figure positive, ricoprono bene il loro ruolo di educatori; anche la professoressa più burbera (che non è empatica come quella di Lettere per esempio) è stimata e rispettata dai ragazzi.

<< (...) Io sono io. Voglio scegliere la mia strada, compiere solo i miei errori e prendermene le responsabilità, voglio avere una vita piena, un lavoro che mi piace, degli amici, e una persona che mi ami al mio fianco.

Chiedo troppo? No.

I miei desideri forse cambieranno un po', diventeranno via via più precisi, ma nessuno me li potrà mai togliere, come le aspirazioni, la volontà, l'intelligenza, i sogni, la curiosità, le ambizioni, l'indipendenza.

Questo pensiero mi dà forza, mi fa intravedere il mio posto nel mondo. (...) >>

LA MALATTIA

Nel corso dell'anno, una delle ragazzine del gruppo si ammala di una malattia autoimmune. Ho deciso di parlare di questo tema perché è difficile affrontarlo da adulti e penso che lo sia ancor di più quando si è giovanissimi. Il gruppo, quindi, oltre ad affrontare tante avventure divertenti, si unirà ancora di più per aiutare (a volte in modo comico e poetico) una di loro. Anche questo aspetto così grave, ho cercato di raccontarlo con levità, il lettore non si ritrova mai dentro a un dramma. La ragazzina alla fine si salva...

LA SPIRITUALITA'

Grazie all'episodio della malattia, i ragazzi della classe scopriranno un sentimento forte che li lega: il volere il bene degli altri.

IL CORPO E IL CIBO : MAGREZZA, OBESITA', IMMAGINE DI SE'

Gas e Zuccherò sono obesi. Malgrado questa particolarità fisica, vivono la loro adolescenza come gli altri, affrontando un problema in più... Per Zuccherò, la sua ciccìa è una protezione e non riesce a decidere di liberarsene, il suo rapporto con il cibo è 'consolatorio'. Gas, invece, vuole cambiare (per via dello sguardo degli altri, soprattutto quello di una ragazzina che gli piace molto...) e nel corso del romanzo dimagrirà.

Non ho fatto l'apologia dell'obesità, ma non ho neanche maltrattato i due protagonisti: li ho messi di fronte ad una condizione che possono risolvere.

La Serpentessa, come molti adolescenti, ha un'immagine spesso distorta e confusa di sé e si interroga in merito.

Malgrado le differenze fisiche che li caratterizzano, tutti i personaggi trovano l'amore.

<< (...) Quelli che usano la parola 'normale' hanno spesso delle idee ben strane nella testa, no? Pensi che una coccinella sia meno normale di una cavalletta o che una balena sia meno normale di una giraffa per una questione di rotondità? (...) >>

AMBIENTAZIONE

Desideravo scrivere una storia universale: le vicende di *Un Cuore XXL* potrebbero svolgersi ovunque. Ho deciso di ambientarla in Italia, per mettere in risalto la cultura, la famiglia, il cibo, la religione, la solidarietà che, malgrado le difficoltà attuali, sono ancora vivi e forse esemplari...

La storia si svolge precisamente in Piemonte (mia terra natale), tra il Roero (Ceresole d'Alba) e Torino. I ragazzi vanno in gita scolastica a Parigi, il "laboratorio" dell'amore, e in Liguria alla fine dell'anno scolastico.

LA MUSICA, I LIBRI, LA PITTURA



Nel corso del romanzo i ragazzi vanno a due feste. Ascoltano brani musicali e cantanti molto alla moda tra gli adolescenti (Modà, Will.I.Am, One Direction, J-Ax...) ma anche altri (Diana Krall, James Blunt, Elvis Presley...).

La Serpentessa è una lettrice accanita e cita molti romanzi e autori (da Christiane F. a Checov).

Attraverso i compiti assegnati dalla professoressa di Storia dell'Arte e la visita al museo del Louvre, sono citate molte opere d'arte e pittori (da Poussin a Malevic...) Il mio desiderio è di incuriosire i lettori e invitarli ad aprirsi a diversi artisti nell'ambito dell'arte figurativa, la letteratura, la musica, il cinema.

<< (...) Ho finito il libro di Christiane F., finalmente! Non ne potevo più! Mi ha affascinata e disgustata allo stesso tempo. È scritto davvero bene, ma è duro, durissimo.

Non capisco come una ragazza della mia età possa vivere le vicende che ha descritto lei... Quel parco, tutti quei ragazzi drogati che si aggirano come degli spettri o dei vampiri...

Mi sento vicina ma anche lontanissima dalla protagonista, la sua voglia di vivere è soffocata dal suo desiderio di distruzione... Un destino come il suo non bisogna augurarlo a nessuno...

Mi ha obbligata a riflettere molto su cosa sia la vita... è fragile. No?

Anch'io a volte penso cose terribili o temo di essere un vampiro, con gli occhi che mi ritrovo e la mia inquietudine... Ma a differenza di lei non mi voglio distruggere. (...)>>

ESTRATTI DELLE PRIME RECENSIONI

<< (...) *Qualsiasi sia la nostra taglia, l'autrice riesce a infilarci nei panni di Zuccherò e Gas facendoci comprendere benissimo quanto difficile possa essere vivere da grassi o brutti in una società edificata sul mito della perfezione estetica, ma ancor meglio riesce a farci sentire che sotto i rotolini di ciccia, nondimeno, batte un cuore che gioisce e soffre al pari degli altri e, si dà il caso, che possa essere addirittura più grande. Lettura consigliata particolarmente ai più giovani, grassi o magri che siano, avranno modo di rispecchiarsi in questo libro, di incontrare personaggi unici nella loro semplicità e magari di fermarsi a riflettere sulle cose che più contano.*>>

<http://miriam-mastrovito.blogspot.it/>

<< *I "disturbi alimentari", che dilagano sempre più tra i più giovani, non vengono negati, ma neppure amplificati tanto da prendere tutto lo spazio del racconto. Sì, in effetti complicano un po' la vita dei due protagonisti, ma l'aspetto migliore del libro è appunto quello di non "invadere" completamente la loro vita. E la "soluzione" sembra arrivare in modo semplice e naturale. Proprio non mettendo il cibo e l'aspetto fisico al centro della propria vita, fino a diventare un'ossessione ma scoprendo altre emozioni, altre gioie che soltanto una grande amicizia e un amore possono dare. Un contributo, inaspettato quanto prezioso, quello della D'Amario con il suo "Un cuore XXL" che fa luce con delicatezza e sensibilità sul mondo dei teenager, l'età irripetibile di piccoli uomini e piccole donne che, inconsapevolmente, a volte anche con rabbia e aggressività, chiedono attenzione e protezione agli adulti come quando avevano soltanto pochi mesi...*>>

<http://vociromane.corriere.it/2013/04/30/vita-da-adolescenti-extralarge/>

<< (...) *Ed è proprio questo il punto del romanzo, non scritto solo per i ragazzi, ma soprattutto per noi che ci riteniamo grandi e non capiamo più i nostri adolescenti. Il romanzo ci dona una riflessione per il tempo che fu, ci regala la cosa più bella, il ricordo della spensieratezza e la leggerezza d'animo e di cuore con cui si affrontavano i problemi senza malizia e senza preconcetti. Che periodo meraviglioso abbiamo trascorso, e di cui ricordiamo solo i dubbi, le incertezze e le perplessità del momento.*

"Un cuore XXL" è un grande libro per grandi sentimenti >>

<http://www.qlibri.it/narrativa-italiana/libri-per-ragazzi/un-cuore-xxl/>

<< *Pubblicare il libro di una persona famosa è sempre una scommessa. Quando un lettore sa che l'autore è un VIP parte sempre con un pregiudizio, a volte positivo altre negativo. Questa volta Fanucci ha vinto. Ho cercato di leggere il romanzo senza pensare a chi fosse l'autrice, e ho fatto bene, perché si è rivelato un libro fresco, divertente e romantico. Pur essendo per ragazzi (il target è evidente dallo stile e dalla trama), leggerlo mi ha portata a riflettere. E poi uno scritto con una buona prosa da sempre soddisfazioni. Lo stile fluido e semplice, scivola via che è un piacere. I pensieri più o meno profondi espressi da questi ragazzi, restano come un dolce retrogusto; immaginare loro porta il lettore a rivivere le proprie esperienze adolescenziali. In molte ci si ritroverà a rispecchiarsi. L'ironia lieve ma costante, aiuterà a ridere delle scene più strambe e smorzerà spesso i toni drammatici, tipici dei ragazzini al primo anno di liceo.*>>

<http://freecora.blogspot.it/2013/05/sara-damario-un-cuore-xxl.html>

SARA D'AMARIO - BIOGRAFIA



Sara D'Amario è nata a Moncalieri. Dopo aver conseguito la laurea in lettere, si è diplomata presso la Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino e si è specializzata a New York con Susan Batson. In teatro è stata diretta tra gli altri da Luca Ronconi, Nanni Garella e Luca Zingaretti; per il cinema ha recitato in *La banda dei Babbi Natale* (con Aldo Giovanni e Giacomo), *Caos calmo* (con Nanni Moretti), *Colpo d'occhio* (con Riccardo Scamarcio e Sergio Rubini), *Assassini dei giorni di festa* (con Carmen Maura, regia di Damiano Damiani), *La ragazza del lago* (con Toni Servillo); in televisione ha partecipato allo sceneggiato *Il commissario Nardone* (nel ruolo di Rina Fort); *Le tre rose di Eva*, *Non smettere di sognare*, *Distretto di polizia 8*. Da gennaio 2014 è in tv nella fiction *I segreti di Borgo Larici*.

www.saradamario.it

BELLE NOTIZIE INTORNO AL ROMANZO

Sono pronte la traduzione francese del romanzo e la sceneggiatura tratta da *Un Cuore XXL* scritta insieme a Olivier Ringer, regista belga che nel 2012, con il suo ultimo film, *A pas de loup*, ha vinto il premio europeo per il miglior film per ragazzi.

La produzione del film tratto da *Un Cuore XXL* è francese (Constellation Factory) e belga (Saga Film).

L'inizio delle riprese è previsto per la fine del 2014.

<http://www.constellation-factory.org/>

L'autrice ha presentato il romanzo in diversi festival (Mare di libri a Rimini, Taobuk a Taormina, Volalibro a Noto), a convegni (di giudici e magistrati a Torino il cui tema era 'Educazione e Giustizia') e continua a incontrare i ragazzi nelle biblioteche e nelle scuole medie e superiori.

Il 10 maggio lo presenterà al Salone Internazionale del Libro di Torino.

Il 21 maggio al Circolo dei Lettori di Torino.

CONTATTI

- contatto diretto via mail:
sara.damario@yahoo.it
- con la casa editrice:
ufficiostampa.fanucci@fanucci.it
- altre informazioni su:
<https://www.facebook.com/pages/SARA-DAMARIO/51530318696>
<https://www.facebook.com/CuoreXxl>